REGIONE LAZIO

ASSESSORATO

Sanità - Igiene - Ambiente

L'ASSESSORE

23 APR. 1981

- Ai Comitati di Gestione delle U.S.L. del Lazio

Recenti vicende hanno bruscamente riproposto alla comune attenzione di tutte le autorità sanitarie la questione dell'efficienza e della produttività dei reni artificiali e dei servizi di dialisi. E' noto, infatti, che la Regione Lazio ha perseguito l'obiettivo del potenziamento delle strutture pubbliche in questo settore, aumentando il numero dei reni artificiali in dotazione agli ospedali e distribuendoli più equilibratamente sul territorio.

Tuttavia a questo notevole impegno corrispondente ad una scelta politica, umana e sociale di primissimo piano, che ha comportato e comporta investimenti e spese correnti per alcuni miliardi l'anno, non corrisponde una piena utilizzazione di tale patrimonio.

E', pertanto, necessario incidere con energia nella rimozione degli ostacoli che hanno finora impedito il conseguimento di questo obiettivo.

Preoccupa ad esempio che molto spesso al servizio di emodialisi siano assegnati operatori sanitari che non sono a tempo pieno ed è altresì ingiustificabile che non dappertutto si provveda ad organizzare in via permanente il servizio di emergenza.

Bisogna che i comitati di gestione nell'ambito della normativa vigente, adottino tutte le misure per superare le insufficienze ed i disservizi esistenti, conducendo anche la necessaria battaglia per raggiungere risultati tangibili. Ciò è doveroso non solo per ragioni di corretta ed efficiente amministrazione, ma soprattutto perchè i cittadini nefropatici cronici hanno il diritto di essere garantiti di una assistenza continua e completa.

Le U.S.L. - mi sia permesso di ricordare come dato non secondario - hanno il dovere di esercitare le funzioni di vigilanza e controllo sulla istituzione sanitaria, competenze ad esse attribuite dalla legge.

Il non esercitare con rigore e continuità tale funzione di controllo, può consentire lo sviluppo di inaccettabili forme di speculazione ai danni dei cittadini.

Cordialmente.

L'ASSESSORE

(Giovanni RANALLI)

Ranalli

Roma, lì 23 aprile 1981 -